



COMUNICATO STAMPA

Per il “Giorno della Memoria” del genocidio Armeno

IL CANTO DELLA MEMORIA

Lecture musicali dall’opera di DANIEL VARUJAN

MARTEDÌ 24 APRILE 2018 alle ore 19:00

Collegio Armeno Moorat-Raphael

Ca’ Zenobio, Sala degli Specchi

Dorsoduro 2596, Venezia

ARAM IPEKDJIAN

duduk e musiche

DANIELE SPERO

letture e commenti storici

Gli Armeni ricordano il 24 aprile come la giornata della memoria del genocidio del loro popolo avvenuto tra il 1915 e il 1917 ad opera dell’Impero Ottomano, ma già cominciato nel 1894. Un genocidio che ancora oggi molte nazioni si rifiutano di riconoscere e di commemorare. I massacri della popolazione cristiana (costituita da armeni, siro cattolici, siro ortodossi, assiri, caldei e greci) avvenuti in Turchia nella prima Guerra Mondiale sono ricordati dagli Armeni come il *Metz Yeghérn*, il grande crimine. Le uccisioni cominciarono nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915 quando furono eseguiti i primi arresti tra l’élite armena di Costantinopoli. L’operazione continuò nei giorni successivi e in un mese più di mille intellettuali armeni, tra cui giornalisti, scrittori, poeti e parlamentari, furono deportati verso l’interno dell’Anatolia. Tra questi c’era Daniel Varujan, considerato il più grande esponente del rinascimento armeno (1908-1915). Varujan fu ucciso il 28 agosto 1915 a 31 anni. Il numero degli armeni morti in questo secondo terribile massacro è ancora discusso: le fonti turche limitano il numero dei morti a duecentomila, mentre quelle armene arrivano a più di 2 milioni. A metà del XIX secolo nell’Impero Ottomano gli armeni erano circa 3 milioni e la popolazione non islamica era circa il 56%. La politica dell’Impero Ottomano si distinse per la cruenta intolleranza verso i popoli non turchi che condusse a bruciare e saccheggiare più di 60 città ed oltre 2500 villaggi armeni nel tentativo di distruggere una cultura e un’identità millenarie.

Il neologismo “genocidio” risale al 1944, mentre il riconoscimento del grande crimine (*Metz Yeghérn*) da parte dell’ONU è avvenuto nel 1948 come il primo genocidio del XX secolo. I paesi che riconoscono ufficialmente il genocidio armeno sono soltanto 22, tra questi la Russia, la Polonia, la Francia, la Svizzera, il Canada, la Svezia, l’Olanda, il Belgio, la Slovacchia e la Repubblica Ceca e l’Italia, mentre in altri è accettato esclusivamente da singoli enti o amministrazioni. Il genocidio armeno è stato riconosciuto anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio Mondiale delle Chiese.

Con preghiera di pubblicazione, ringrazio porgendo i più cordiali saluti.